

Tangenziale, senza il secondo lotto +20% di traffico



DOMENICA 14 FEBBRAIO 2010



Maurizio Lombardo: «Aperti a valutare ogni progetto». Ma mancano i soldi

I lavori per realizzare la Pedemontana, a distanza di 40 anni dai primi progetti, sono partiti com'è noto sabato scorso. I soldi per il primo lotto della Tangenziale di Como ci sono. La costruzione della terza corsia della A9 procede secondo i tempi stabiliti. Buone notizie dunque.

Anche se i problemi infrastrutturali esistono.

E sembrano emergere quando si parla dei secondi lotti di alcune opere.

Da un lato, infatti, sulla seconda tranche della tangenziale comasca regna ancora l'incertezza. Soprattutto dopo la bocciatura del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (Cipe) del progetto da 800 milioni di euro elaborato di recente.

Così come sul secondo lotto della variante tra Olgiate Comasco e Solbiate è necessario sbloccare una situazione che è attualmente in fase di stallo.

Di tutto ciò si è discusso ieri mattina nel convegno «Infrastrutture in città, proposte del Pdl per lo sviluppo del territorio», organizzato nella sala consiliare del Comune di Olgiate Comasco e a cui hanno preso parte numerosi amministratori locali.

A fare gli onori di casa il sindaco, Roberto Bovi insieme con il senatore Alessio Butti. Animato il confronto sul futuro della tangenziale di Como.

«Se non venisse realizzato il secondo lotto - ha fatto presente Giuseppe Cosenza, dirigente provinciale del settore viabilità - aumenterebbe del 20% il tempo di percorrenza sulle principali strade di collegamento che conducono a Como. Dalla Canturina alla Briantea. Oltre ad avere un aumento del 4% del traffico di automobili e del 6% del trasporto merci». Bisogna trovare alternative. «Lo stop al secondo lotto è negativo - ha detto l'assessore provinciale alla Grande Viabilità, Sergio Mina - La prossima settimana mi attiverò per sapere dal Collegio di vigilanza di Pedemontana se esista uno spiraglio per quest'opera o se si debba rinunciare definitivamente». Buone notizie, invece, sulla variante alla statale 342 "Briantea".

«Il primo lotto partirà entro dicembre - ha detto Cosenza - I 9 milioni necessari ci sono». Differente la situazione per il secondo pezzo che attraverserà anche il territorio di Somaino. «I 13 milioni necessari non ci sono - ha detto sempre l'architetto Cosenza - Potremmo deviare su questo intervento i finanziamenti accantonati ormai da anni per la Garibaldina bis. Così facendo si concluderebbe un'opera. E potremmo creare una sorta di nuova strada provinciale che da Malnate arriverebbe fino alla futura tangenziale di Como».

All'incontro era presente anche Maurizio Lombardo, amministratore delegato di Pedemontana Spa. «I lavori in cantiere sono tanti. Entro il 31 marzo partirà il primo lotto della Tangenziale (che si sviluppa per 3 km dalla A9 ai comuni di Como e Casnate con Bernate). Sul secondo tratto - ha aggiunto Lombardo - siamo aperti a valutare ogni progetto». Il senso dell'incontro di ieri è così riassunto dal coordinatore provinciale del Pdl, Alessio Butti. «Realizzeremo un documento con le proposte emerse durante il dibattito - ha detto il senatore Butti - da proporre nelle apposite sedi».

Erano presenti all'incontro anche i due candidati del Pdl alle prossime regionali, Gianluca Rinaldin e Giorgio Pozzi. Nel convegno si è discusso pure di trasporto su ferro, tornando a parlare di metroltramvia leggera, progetto di cui si era discusso in passato e che secondo l'architetto Cosenza, «potrebbe avere sviluppi positivi nei prossimi mesi».

Fabrizio Barabesi